



Decreto 56/2020

**CORTE D'APPELLO DI BOLOGNA****IL PRESIDENTE VICARIO**

Viste le recenti disposizioni finalizzate al contenimento della diffusione del contagio da coronavirus-Covid 19, in particolare:

- il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, in particolare l'art. 1, lett. k e l'art. 2;
 - il D.P.C.M. 23 febbraio 2020, recante Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
 - le Ordinanze del Ministero della Salute, rese in data 23 febbraio 2020 e recanti Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle Regioni Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Liguria;
 - il D.P.C.M. 25 febbraio 2020, recante Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, in particolare l'articolo 1, comma 1, lettere l) ed m);
 - la Circolare del Capo del Dipartimento per l'organizzazione giudiziaria del 23 febbraio 2020, recante "Indicazioni urgenti per la prevenzione della diffusione del contagio da coronavirus";
 - la Circolare del Capo del Dipartimento per l'organizzazione giudiziaria del 26 febbraio 2020, recante "Ulteriori indicazioni urgenti per la prevenzione della diffusione del contagio da coronavirus";
 - la Circolare del Capo del Dipartimento per l'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi del Ministero della Giustizia del 27 febbraio 2020, recante "Aggiornamento indicazioni per gli uffici giudiziari circa la prevenzione del contagio da coronavirus: informazioni generali e questioni organizzative";
 - le Linee Guida 28 Febbraio 2020 adottate congiuntamente dal Ministero della Giustizia e dal Consiglio Nazionale Forense, "per contribuire al corretto funzionamento degli uffici giudiziari in relazione all'emergenza epidemiologica da Covid-19";
 - il D.L. 2 marzo 2020, n. 9 "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19."
 - il DPCM 8 marzo 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"
 - il D.L. 8 marzo 2020, n. 11 "Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria.
- Visto il DPCM 9.3.2020

Ritenuta la necessità di adottare misure organizzative per limitare l'accesso del pubblico all'Ufficio NEP, come consentito dall'art. 2 lett. a) del d.l. n. 11/2020, al fine di evitare assembramenti all'interno dell'ufficio giudiziario e contatti ravvicinati tra le persone
dispone

- 1) Sino al 3/4/2020 l'accesso agli Uffici UNEP è consentito dalle ore 8,30 alle ore 10,00 per lo svolgimento di attività urgenti e indifferibili che scadono entro tre giorni dalla richiesta;
- 2) Per l'espletamento degli atti di notifica ed esecuzione si dovrà dare priorità all'inoltro a mezzo del servizio postale; il personale UNEP addetto ai servizi esterni è comunque autorizzato, in funzione del rispetto dei principi richiamati dalle disposizioni normative in materia di emergenza sanitaria e delle informazioni eventualmente avute dalla competente autorità sanitaria, ad astenersi dal recarsi, per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali, presso abitazioni o luoghi chiusi;
- 3) gli atti di esecuzione di sfratto/pignoramento/altri atti di esecuzione, da effettuarsi mediante accesso, possono essere rinviati su valutazione esclusiva del Funzionario Unep e dell'Ufficiale Giudiziario, in funzione del rispetto dei principi richiamati dalle disposizioni normative in materia di emergenza sanitaria (evitare assembramenti, riunioni di persone altre situazioni vietate) e delle informazioni eventualmente avute dalla competente autorità sanitaria;
- 4) nel caso di rinvio di sfratto eseguito d'Ufficio, ovvero nel caso in cui non venga effettuato l'accesso in loco per misure precauzionali, copia del verbale sarà notificata a mezzo del servizio postale alla parte eseguita.

Si comunichi all'Ufficio NEP, al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e si pubblichi sul sito internet della Corte d'Appello.

Bologna, 10 marzo 2020

Il Presidente Vicario

Roberto Aponte

